

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus novis »

ABBONAMENTO
Esco tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine e domicilio o nel Regno
Anno Lire 16
Semestre 8
Trimestro 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre e Trimestro in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 45.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del
gerente: comunicati, necrologi, di-
chiarazioni e ringraziamenti, egual-
mente Cent. 80
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 18

ABBONAMENTO DI SAGGIO

Per far meglio conoscere al pubblico i sani intendimenti del nostro giornale, apriamo un abbonamento di saggio da oggi a tutto 31 dicembre al prezzo di

L. 2.00

Gli abbonati di città riceveranno il giornale a domicilio. (Rivolgersi alla Tipografia Tesolini).

I PROBLEMI AGRICOLI

Un redattore della *Vita*, il nuovo giornale radicale di Roma, ha intervistato il prof. ca. Montemartini, direttore dell'ufficio del lavoro al Ministero di agricoltura, intorno alle questioni che agitano attualmente la popolazione agricola, cogliendo l'occasione specialmente dal recente congresso delle cooperative dei braccianti a Bologna, cui il Montemartini aveva partecipato.

« Tutto il materiale raccolto — cominciò col dichiarare questi — ci permette di segnalare che l'oscurezza, con tonicità e pazienza, i lavoratori della terra in Italia, stanno sia pure empiricamente, sciogliendo un problema della massima importanza: scattare, nell'industria agricola, una forma di produzione, più ovoluta alle forme riconosciute antiquate. Se si potesse sintetizzare questo grande movimento, vi si scorgerebbe un'aspirazione del proletariato agricolo a sostituire alla coltivazione individuale la coltivazione collettiva, di gruppi; vi si scorgerebbe uno sforzo per riuscire col l'iniziativa privata e reclamando l'intervento dello Stato, a far convergere la terra e il capitale a sussidiare la nuova forma di lavoro organizzato. »

Seguiva col dire che questo sforzo del proletariato agricolo di rompere le antiche forme produttive, è dovuto alla pressione dell'aumento di popolazione in certe località enormi e al conseguente fenomeno triste della disoccupazione. Il primo urto del proletariato contro la disoccupazione è inorganico e egoistico, o si concreta in una incomposta domanda di lavoro e nell'imporre allo Stato una politica esiziale di provvedimenti provvisori e di lavori pubblici; ma si assorge poi a una politica più complessa e razionale. La caratteristica di questa politica è d'invocare l'intervento dello Stato non in aiuto dei singoli ma in aiuto delle organizzazioni, dei gruppi.

Si domanda allo Stato di aiutare il collocamento della mano d'opera organizzata in forma di *colonie volontarie*, di promuovere la *coltivazione interna*, di permettere che la terra di enti pubblici e semi-pubblici sia concessa ad *affittanze collettive*; di dotarle di capitale o di concedere il *credito a tutto questo iniziative*; di impedire lo sfruttamento e l'impovertimento della terra, dovuto all'ingordigia di privati speculatori, all'imperfezione di certi contratti agrari o all'incertezza dei proprietari.

Secondo il Montemartini questi aggruppiamenti di lavoratori si concretano nella cooperativa: gruppi di lavoratori assumono cooperativamente lavori in appalto o prendono terra in affittanza collettiva. « L'Ufficio del Lavoro, che sta facendo uno studio in proposito, mostrerà lo sviluppo di questa nuova forma di coltivazione collettiva in Lombardia, nel Veneto, nell'Emilia, in Romagna ed in alcune parti della Sicilia. L'importanza di questa coltivazione per gruppi appare subito quando si pensi che, per un trionfo di solidarietà, essa applica nell'interno del

gruppo l'istituto del turno, riuscendo a combattere la disoccupazione, facendo esistere da una massa sempre maggiore i danni della disoccupazione stessa, profondando sulla terra una quantità maggiore di giornate di lavoro, intensificando per ciò stesso la produzione. »

L'intervista tratta poi dell'offerta del lavoro e dell'emigrazione interna. I lavoratori chiedono *uffici di collocamento* che intendano a regolare la domanda e l'offerta, impedendo gli squilibri, l'eccessiva concorrenza, il rialzo esagerato di salari in alcune località a scapito di altre in cui i salari precipitano e sono salari di fame. E perchè a questa ampia funzione di collocamento non può provvedere da sola l'organizzazione dei lavoratori, uno dei cardinali più concreti della politica del proletariato agricolo poggia sulla domanda di Uffici di collocamento regionali ed interregionali.

Ma non basta l'organizzazione del lavoro; occorre il possesso della terra e il capitale. Ed a questo intendono in varie regioni d'Italia i contadini, chiedendo di assumere in appalto terre dello Stato, delle provincie, dei comuni; delle opere pie e di aver riservati i benefici che provengono da bonifiche da loro compiute; invocando, d'altra parte, dallo Stato istituti di credito per le imprese esercitate dai lavoratori, mentre cercano di offrire forme di organizzazione tali da prestare affidamento e garanzia.

Il Montemartini così concludeva nella intervista:

« A chi guardi il grandioso movimento che si è cercato di mettere in luce, rivedo di sorpresa il costituto quale presso abbia fatto tra i lavoratori della terra la concezione dei rapporti che intercedono tra lo Stato e la loro classe. »

Dalle collettività si domandano allo Stato con metodo: organizzazione di lavoro, terra, capitali. E si domandano ancora altre condizioni favorevoli allo sviluppo dell'organizzazione dei lavoratori: si domandano provvisori per l'agricoltura; miglioramenti sul funzionamento e sulle tariffe della Cassa Nazionale per l'infantili, istruzione, tecnica. Mettete insieme tutte queste domande, inquadratele o classificate, ed avrete uno dei programmi più seri che abbia mai presentato il proletariato agricolo di un paese. »

NOTE E NOTIZIE

Gli effetti commerciali della guerra.

Da un rapporto del vice console di Francia a Kobe, risulta che uno dei più gravi ed immediati effetti della guerra recentemente finita è stato il rincaro dei generi di prima necessità. Il prezzo della carne di buo è triplicato in 19 mesi, i germogli di bambù che sono di consumo corrente al Giappone sono raddoppiati di prezzo nello stesso periodo. Infine lo zucchero è aumentato del 56 0/0, il sale del 35 0/0, la uova del 30 0/0 ed il pollame del 16 0/0.

I giornali spiegano questo rincaro di prezzo generale col grande provvisto fatto per l'esercito in campagna e colla diminuzione contemporanea della produzione. Essi l'attribuiscono pure alla presenza dei prigionieri russi in numero di circa 90.000, i quali consumano 150 capi di bestiame al giorno.

Ma non solo le derrate alimentari hanno risentito questo contraccolpo della guerra, bensì tutte le merci di uso comune. Per non citare che un esempio solo, quello dei tessuti, l'ammontare dello loro varie qualità è oscillato fra il 17 e il 46 0/0.

Ivi però tutta la responsabilità va lasciata al Giappone che fino dall'apertura dello ostilità colpì i tessuti di una forte tassa, che è ricaduta sui consumatori.

Socialismo moderatore.

Claudio Treves direttore del *Tempo* di Milano in una conferenza tenutasi domenica al Circolo socialista del sesto collegio, rilevò che il paese attraversa un'ora grigia; i partiti tutti appaiono disorganizzati; lo stesso Governo, alla vigilia della riapertura del Parlamento, mostra di mancare di un vero e proprio pro-

gramma, e lascia invece che s'insidino le alte funzioni positive dello Stato le cui debolezze manifestansi nella disorganizzazione dei servizi pubblici produttivi.

Toccando della propaganda antimilitarista l'oratore la deplora vivamente in quanto favoreggia l'antipatriottismo, l'indifferenzismo, e intende a disancorare la patria dai mezzi per la difesa dei diritti nazionali che dovranno sopravvivere anche frammezzo all'auspicata consociazione di popoli evoluti, siccome la famiglia sopravvive alla costituzione del Comune e questo all'avvento della nazione.

L'oratore vorrebbe che i socialisti si accordassero per l'opposizione non cieca ma sistematica per modalità ancora non risolta contro il Governo; dalle tendenze corruttrici per via di concessioni ad una maggioranza multicolore che va da Coraggio a Marcora.

Ma, osserva l'oratore riformista, per richiamare lo scibile alla lotta, per ritenere da esso la tensione di energie onde diedero esempio i socialisti nel loro bel periodo asconsonale, devono assegnare ad esse delle finalità positive, vicine, progressive, dei benefici tangibili, alimentatori della fede, della vita, anziché di visioni assolute iperboliche che trascinano a movimenti convulsi altrettanto che sterili.

Contro una circolare dell'on. Morelli Guaiterotti.

A Milano il Comitato Centrale della *Federazione Postale Telegrafica Italiana* ha deliberato il seguente ordine del giorno:

Il Comitato Centrale della *Federazione Postale Telegrafica Italiana*, di fronte alla recente circolare dell'on. Morelli Guaiterotti richiamando i funzionari dirigenti al ristabilimento della disciplina:

costatò che detta circolare non può avere realmente quello scopo, perchè la disciplina non fu mai minacciata o compromessa dal personale.

che però ne è manifesto l'intento — d'altro lato eloquentemente illustrato dagli ordini di servizio di qualche direttore superiore e dai casi tipici di persecuzione contro impiegati ed agenti, rei di occuparsi con intelligenza ed amore dei problemi interessanti il miglioramento dell'azienda postale telegrafica — di escludere il doveroso controllo del personale tecnico sull'andamento del servizio, senza il quale controllo l'opinione pubblica non potrebbe mai essere illuminata sulle vere cause; tecniche, amministrative e morali, del crescente disordine, né imporre quei rimedi alla cui adozione l'alta burocrazia ministeriale si dimostra sempre più incapace ed avversa;

che lo violenza governativa e le coperte minacce contenute nella circolare contro l'organizzazione del personale, anziché ispirare a quest'ultimo la fiducia tanto necessaria a rendere meno acuta la presente crisi, producono necessariamente l'effetto opposto e costituiscono in realtà l'unico attentato contro quella disciplina che protenderebbe tutelare;

e dichiara che la *Federazione postale telegrafica*, imperturbabile di fronte a qualsiasi offesa o minacciata sopraffazione, continuerà nella sua opera di controllo e di segnalazione, convinta non pure di esercitare un intangibile diritto statutario, ma soprattutto di compiere il più importante dei suoi doveri verso la nazione.

Era gli italiani d'oltre confine

Per la coltura degli irredenti.

Noi sappiamo come il ministro Bianchi intenda trasformare l'Istituto Uccolini di Udine in edacando governativo, per offrire non solo allo ragazzo della nostra provincia ma a quello della provincia italiana soggette all'Austria una coltura perfettamente laica e nazionale.

Or, corre voce sul ministero dell'istruzione che l'on. Bianchi intenda attuare tutto un programma di difesa della cultura italiana dei cittadini irredenti, che le nostre leggi sull'elettorato chiamano appunto *cittadini non regnicoli* riconoscendoli *ipso iure* come elettori amministrativi.

Per i provvedimenti probabili vi sono: 1. un decreto reale che imponerà ai cittadini austriaci di venire in Italia gli esami di *nostrificazione* per studi universitari fatti in Austria, che sono richiesti in Austria per la convalidazione delle lauree conseguite in Italia.

2. pieno paraggiamento in via d'eccezione concesso ai cittadini irredenti suditi dell'Austria per le lauree da essi

eventualmente conseguite in università austriache qualora vogliano esercitare nel regno la professione;

3. istituzione di incarichi o corsi liberi di diritto civile, amministrativo e procedurale annessi nella Università di Padova per preparare ivi gli studenti delle provincie irredente agli esami di *nostrificazione* che debbono subire in Austria quando vogliono esercitare nel territorio austriaco.

Il direttore di polizia di Trieste

Cristoforo Busich, erede sballato dei famosi poliziotti che infiorarono nel Lombardo-Veneto, rimarrà tristemente famoso negli annali triestini per la mania sua di creare romanzi di congiure politiche e, d'altra parte, per la sua inettitudine nell'esercitare un buon servizio di pubblica sicurezza.

A Vienna, dove finora si giurava nel suo verbo, pare che adesso abbiano aperto gli occhi e vogliano disfarsene.

In effetto, da quanto riferiscono da Trieste o da Vienna, alla polizia di Trieste v'è attualmente un certo movimento e va prendendo solidità la voce che il Busich sia per abbandonare il suo posto.

Cortamento, secondo i sistemi austriaci, o gli daranno un avanzamento oppure gli concederanno una licenza illimitata per ragioni di salute (infatti tendenza alla tisi ne ha); ma ciò non significa meno che non sia giudicata insostenibile la sua presenza a Trieste. Un giornale tedesco ha persino il nome del suo successore; un capitano distrettuale dell'Istria.

SPIGOLANDO

Il Fogazzaro all'indio?

La *Patria* di Roma accoglie la voce che il nuovo romanzo di Antonio Fogazzaro *Il Santo* fu mosso all'Indice dei libri proibiti. C'è chi non crede. Non escludiamo che la Congregazione faccia una simile censure, ma diciamo che non farebbe se non divulgare, giustamente il romanzo, che già da per sé suscita grande interesse.

Quante si può resistere...

Si è constatato che, senza aria, si può vivere 5 minuti; senza acqua una settimana; e si può resistere al sonno dieci giorni. I dilettanti del suicidio non hanno dunque che l'imbarazzo della scelta.

Una scuola di filantropia

A cura della « *Charity Organisation Society* » è stata aperta a Nuova York una scuola di filantropia. Vi si tengono lezioni sulla beneficenza generale, sulle questioni di razza, sulle amministrazioni degli istituti di carità, sulla assistenza dei poveri, dei fanciulli e dei criminali.

Statistiche curiose

Si calcola a cinquanta miglia la lunghezza media dei capelli di una testa di donna, o fossero collocati in fila. Quelli bianchi che sono i più fitti, misurerebbero oltre settanta.

La passione per il foot-ball è talmente viva in Inghilterra che si calcolano a diecimila i clubs; 450 mila i soci, 12 milioni i giocatori; ciascuno dei quali riporta in media un paio di ammuccature all'anno.

In Germania esistono 19.081 cabine telefoniche pubbliche, in Italia appena 190; o per ogni ufficio telefonico d'Italia ce ne sono 100 in Germania. Il Giappone ha 288 cabine e la Rumania, con appena 6 milioni di abitanti, ne ha 1905.

Lo scorso anno 48 milioni di tonnellate di carbone in genere furono trasportate da tutti i porti del mondo; di questi, 31 milioni erano a bordo di navi inglesi.

Un'accademia popolare ambulante

Con questo nome chiama la rivista *Die Unruh* il convegno, durato due settimane, che è stato tenuto lo scorso settembre a Rüsselsheim, nell'Assia, per iniziativa dell'« *Unione del Rono o del Meno* » per le conferenze popolari.

Durante la mattina si tenne una serie di conferenze intorno al lavoro di educazione del popolo, nonché oscuri nel muovere del materiale per l'insegnamento intuitivo o discorsivo. Nel dopopranzo si facevano escursioni che avevano per scopo di far penetrare i concetti nella conoscenza della loro regione e di abituarli a considerare questa conoscenza come base dell'istruzione del popolo. La sera finalmente si organizzavano audizioni musicali, si tenevano conversazioni intorno ai problemi dell'istruzione popolare o ai metodi per diffonderla, conferenze di saggio e trattenimenti umoristici.

Al convegno presero parte non solo maestri, ma anche operai, commercianti, industriali e studenti.

La nota igienica

La migliore di tutte le bevande in ogni stagione, è l'acqua alla temperatura media, tanto a sorsi che in quantità moderata.

Per finire

— In fondo col Pobiedonosoff ora una specie di vescovo...
— Oh, e per questo teneva tabù alla mitra...glia.

L'avvenire della latinità

Sotto questo titolo, il prof. Liedel prende a disamina nell'*Ost und West* (30 ottobre) le profetie pessimiste che da qualche tempo a questa parte, vengono lanciate, soprattutto in Inghilterra ed in Germania, sul futuro prossimo e remoto dei latini; e dimostra che sono tutte infondate; soprattutto per ciò che concerne l'Italia, la quale ha, dice lui — « un avvenire dei più smaglianti; ed è destinata a scrivere un'altra pagina eterna negli annali della civiltà. »

La maggior parte di coloro i quali sono così pessimisti sull'avvenire delle razze latine si fondano, nel loro giudizio, sul fatto, che esse non possono reggere, in quanto a sviluppo e perfezione di tecnica industriale, con i popoli di stirpe sassone.

Inoltre fanno pure notare, che la istruzione popolare è, in generale, più diffusa in Inghilterra ed in Germania che non nella Francia, nell'Italia e nella Spagna.

Tutto ciò è vero, dice Liedel. Ma, esso non autorizza affatto a trarre oroscopi brillanti sui paesi di razza sassone, o tristi per quelli, dove vive il latin sangue gentile.

Si dimentica nel fare questi oroscopi, che la base, e quindi l'avvenire, di un popolo è riposta anzitutto e soprattutto nel suo carattere e nella fede che si inculca sul carattere. Si dimenticano le splendide parole, profritte dall'Harnack, cioè che chi consideri tutta la storia dell'Europa dal secondo secolo fuoggi, non può distonoscere che la *Riforma* del secolo decimosesto fu il più grande ed il più benefico avvenimento, superiore *finanche* alla mirabile trasformazione di ogni cosa, che ebbe il suo inizio nel secolo decimonono.

Da quella eroica lotta, che doveva dare a tanti milioni di tedeschi nonché di cristiani di altre nazioni, una religione senza sacrifici, senza grazia o senza riti, cioè una religione *piramente spirituale*, prese punto di partenza un nuovo evc. Né lo vittoria militari, che condussero all'unità politica della Germania, né il possente attuale sviluppo industriale tedesco possono menomamente competere, per entità storica, con la *Riforma*.

La scienza pura e quella applicata sono sublimi. Ma alle questioni donde veniamo e dove andiamo, e perchè siamo al mondo, essa non può né fa dare alcuna risposta concreta. Forse non saprà dirlo mai dove e come obbero principio la curva dell'Universo o della nostra vita o dove condurrà questa curva. Soltanto il carattere o la fede possono dare un senso alla vita. E perciò a questa stregua va giudicato ciò che un popolo può dare alla civiltà.

Sul fondamento di questo criterio, prosegue Liedel, i latini, e fra essi, soprattutto gli italiani, non autorizzano oroscopi pessimisti. Vero è, che la Francia negli ultimi anni ha presentato una lieve decadenza nel suo giro scientifico ed industriale, la quale è proceduta *parallelamente* ad un abbassamento del suo carattere e della sua fede. Ma, per ora, nulla giustifica ritenere, che questo fenomeno debba ulteriormente evolversi in peggio.

Nella Spagna si accenna un risveglio nel carattere ed in una fede spirituale; e contemporaneamente si nota un'alacrità nel campo scientifico, la quale può ben essere foriera di un slancio, di una rinascita dello spirito verso la conquista di nuove vette scientifiche. E più di tutti, mostra segni non dubbi di progresso agghiaccio l'Italia, che ogni giorno si afferma animata da ideali, i quali dimostrano fibra e fede. In questo secolo, dice Liedel, la antica regina del Mediterraneo riprenderà nella storia il posto che lo spetta.

Liedel dà termine all'esame di quest'argomento, così palpitante ed attuale, con le seguenti parole:

Le nonie funebri, che vengono intonato da spiriti superficiali, sui latini, non hanno un fondo serio, perché i latini, e soprattutto gli italiani, hanno una vitalità di gran lunga superiore a ciò che si crede. E' probabillissimo sì, che il secolo ventunesimo vedrà l'Italia riprendere il suo posto all'avanguardia della latinità, e la Spagna rigenerarsi, e scrivere nella storia una pagina più gloriosa di quella che vergò al tempo di Cristoforo Colombo e Carlo V. Nò è a tacere, che mentre i latini risorgono, quelli che ora credono di essere lo stato maggiore dell'umanità, e si proclamano tali, cioè gli anglo-sassoni, dell'Europa, cominceranno a retrocedere nel loro fastigio storico.

Si è sempre detto, che il mestiere di profeta è fallace. E si può aggiungere, che è fallacissimo, soprattutto se gli oroscopi sull'avvenire dei popoli si traggono in base a false premesse. Ciò che soltanto può dirsi di più certo sul riguardo, è che nell'avvenire si affermeranno sempre più giugnardi i popoli che hanno carattere saldo e fede sincera in un ideale superiore.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Spilimbergo

7 novembre

Municipalia - Ripartizione dei consiglieri delle frazioni. — Ieri alle ore 16 fu tenuta l'annunciata seduta consigliare per deliberare intorno ad un lungo ordine del giorno. Ma l'oggetto che si presentava di maggior interesse, riguardava la ripartizione dei consiglieri delle frazioni, voluta da quelli — direi così — della campagna.

Aperta la seduta, il sindaco avv. Luigi Zatti, espose ai consiglieri lo stato della questione e le opinioni che lo tengono divisi. Alcuni vorrebbero mantenuto lo statu quo, come avevano per il passato già deliberato lo stesso Consiglio e la Giunta prov. amm. su domande più volte presentate dalla maggioranza dei frazionisti; — altri vorrebbero l'approvazione di tale riparto, ed altri, infine, proporrebbero una via di mezzo, che cioè, votato il riparto, non avesse esecuzione che in occasione delle prossime elezioni. Di quest'ultimo avviso è il Sindaco ed a lui si associano l'assessore Andervolti e il consigliere De Paoli della frazione di Gajo il primo, di Istrago il secondo. Vogliono invece il riparto da attuarsi subito e quindi con la conseguenza dell'immediato scioglimento del Consiglio comunale, i consiglieri Bisaro Carlo di "Barbeano" e Zecchini Paolo di Gradisca. Contro questi insorge violentemente il consigliere nonché benemerito assessore supplente Colosan Andrea (forse perché vede in pericolo il suo seggio) minacciando provvedimenti draconiani contro i dissidenti e contro i futuri consiglieri frazionisti, ma per le energiche proteste dello Zecchini è costretto a ritirare la sua espressione poco prudente ed a nascondersi nel suo stallo.

Trattando nasce un po' di confusione, o messa in votazione la sponensiva di cui sopra, l'abile ed intelligente segretario-capo sig. Rossini Carlo, ne approfitta per mettere innanzi la sponensiva pura e semplice, che, non proposta o non discussa da alcun consigliere, risulta approvata dalla maggioranza.

È così per un momento di distrazione possiamo dire guadagnata una bella vittoria per le sorti del nostro capoluogo. La questione è rimessa pertanto a tempo indeterminato e speriamo che un'altra volta ritorni al consiglio più matura e studiata e venga risolta con principi di equità e di giustizia e non con criteri di opportunità, fossero pur questi imposti da patteggiamenti elettorali.

Per allora ritorneremo pur noi sull'argomento e lo discuteremo obiettivamente in fatto ed in diritto e ne mostreremo tutte le conseguenze delle diverse soluzioni.

Crediamo tuttavia opportuno fin d'ora di esprimere il nostro avviso sereno ed imparziale sulla sponensiva proposta dal sindaco avv. Zatti ed a cui s'erano associati alcuni consiglieri, e contro cui energicamente protestò una minoranza, che poteva parere meno assennata, ma che, indubbiamente, era dalla parte della ragione, prescindendo dal principio sostanziale.

Il Sindaco proponeva il riparto dei consiglieri per le frazioni o nello stesso tempo colla dilazione dell'andata in vigore, vi aggiungeva una deroga. E' come se il Parlamento votasse una legge, e prima ancora che fosse promulgata vi approvasse una deroga. E nel caso concreto tale via di mezzo (per cui, a buon dritto, si può ripetere il detto comune che presenta tutti i difetti delle vie estreme senza i loro pregi) non riceveva ancora l'apparenza d'una indulgente tutela del posto che si occupa? Se, approvato il riparto puro e semplice, si addiveniva allo scioglimento del consiglio comunale, perché i proponenti avrebbero voluto sottrarsi a tale legge? Come l'avv. Zatti, che rivendicava tale riparto come un diritto della maggioranza, avrebbe conti-

nuto a rimanere a suo posto con la confessione e convenzione implicita di non rappresentare più tale maggioranza, di non poterne più godere la simpatia o la fiducia?

Non ho alcuna intenzione di colpire le persone, sempre rispettabili e rispettate; ma l'applicazione dei principi di diritto e di ragione inducono tale conseguenza, che ci parve doveroso il rilevarla. E, pertanto, ripetiamo, erano maggiormente dalla parte del diritto coloro che invocavano l'immediata attuazione del provvedimento, che si sarebbe approvato, che non quelli che ne volevano ritardare l'applicazione.

A domani il resto della seduta.

Pinzano

7 novembre

Il ponte sul Tagliamento. — Giunge notizia da Roma che con recente decreto reale, su proposta del ministro dei lavori pubblici on. Ferraris, venne concesso, fra altri sussidi a opere pubbliche, uno al Consorzio fra i Comuni di S. Daniele, Ragogna e Pinzano per la costruzione di un ponte sul Tagliamento.

Pordenone

7 novembre

La piena del Noncello. — Le piogge torrenziali degli scorsi giorni hanno fatto straripare il Noncello, che allagò tutta la parte bassa delle nostre campagne, impedendo il transito in parecchi punti. Dovettero sospendersi i lavori la cartiera Lustig e il molino Pagotto, e nel pomeriggio anche il cotonificio Amman.

Lorsora le acque si abbassarono, ma il tempo continuò minaccioso.

Palmanova

7 novembre

Il tifo a Jamisco. — Da qualche tempo nella frazione di Jamisco si è sviluppato il tifo. In ottobre si verificarono 14 casi, dei quali due seguirono a morte.

Il Municipio ha fatto chiudere un pozzo la cui acqua sembra la causa principale d'infezione.

Qualche caso isolato si ebbe anche in città.

Cose dell'istruzione

Per le maestre assistenti

Leggiamo nel *Messenger* di Roma: Le disposizioni di cui al disegno di legge sul miglioramento economico degli insegnanti delle scuole medie non sono punto favorevoli alla classe delle maestre assistenti.

Nonostante l'aumento stabilito ne saranno danneggiate materialmente e moralmente.

Si tratta infatti di ridurre l'ufficio in un semplice incarico, assegnandole al terzo ordine di ruolo, ponendole in condizioni inferiori a quelle degli altri insegnanti.

Sarebbe invece opportuno che al terzo ordine di ruolo si classificassero soltanto le maestre assistenti di prima nomina e sarebbe giusto che le altre si tenessero in quella considerazione non negata ai professori titolari, ai reggenti di geografia negli istituti nautici.

Per gli insegnanti delle scuole diurne commerciali e industriali

Un telegramma da Roma informa che il ministro dell'agricoltura Rava ha approvato le norme per il trattamento da farsi agli insegnanti delle scuole diurne, industriali e commerciali dipendenti dal ministero di agricoltura, quando vanno in riposo. Il servizio viene assolto dalla Cassa nazionale di previdenza e comincerà a funzionare il primo gennaio 1906.

Economia domestica

Maglio tardi che mai

Nel *Passe* di sabato si leggeva che la Giunta ha nominato una commissione composta del sig. Pagani e Ragazzoni per studiare d'urgenza l'orario dei mercati dei generi di prima necessità.

La Giunta è venuta incontro ai desideri da noi espressi in questa rubrica; desideri che rispecchiano quelli della maggioranza del pubblico.

Il *Passe* si sforza a far rilevare che il merito di aver determinato la Giunta ad agire spetta tutto all'operio sig. Antonio Cromese che per lo passato trattò la questione sui giornali.

Nel parlare il nostro plauso al sig. Cromese che ci ha prevenuti deploriamo che la Giunta lo abbia ascoltato solo oggi.

Del resto, meglio tardi che mai!

PER RITIRO COMMERCIO

e fine di locazione vendesi a prezzi di sotto del costo tutti i mobili esistenti nei grandi magazzini siti in Porta Nuova, N. 9.

Ditta GIROLAMO ZACUM

CRONACA CITTADINA

Umanità

Quanto abbiamo appreso e stiamo per raccontare ci ha tanto dolorosamente colpiti che ancora adesso stontorriamo a crederci se non si trattasse di un caso effettivamente avvenuto.

Dall'ospizio degli esposti di qui era stato chiesto alla scuola agraria di Pozzuolo se si volesse accogliere uno dei ricoverati anche a pagamento; fu risposto che esposti non si accettano neppure di pagamento, Consimile risposta l'Ospizio s'ebbe dagli orfanotrofi locali.

Gli esposti, dunque, non possono trovare grazia in nessun luogo? Questa è l'infanzia che noi non arriviamo a capire in un secolo in cui tanto si parla di solidarietà ed eguaglianza umana.

Quei poveri fanciulli — domandiamo noi — perché devono esser tenuti lontani dal consorzio civile, lasciati privi dei benefici che dà la società, per il solo motivo di essere nati dalla colpa e di non aver genitori patesi? Ma che responsabilità non hanno loro? non sono esseri umani come tutti gli altri? non possono avere anch'essi le attitudini per farsi avanti nel mondo con l'intelligenza ed il lavoro?

Noi crediamo anzi che l'infelicità stessa della loro nascita dovrebbe imporre speciali riguardi verso di essi, dovrebbe suscitare non solo il rispetto dovuto ad ogni nostro simile ma il pietoso interesse, la cura premurosa di far loro dimenticare la macchia paterna e di rendere loro men difficile il cammino nella vita.

Non siamo più in epoca in cui possiamo reggere i pregiudizi di casta; non dovremmo essere neppure in epoca in cui reggano pregiudizi della nascita, come questi, stolidi o odiosi o innanzi tutto disumani.

Nel caso nostro vogliamo credere che il rifiuto dipenda non da decisione individuale dei propositi agli istituti che furono richiesti, ma da norme tassative che li regolano.

Non vogliamo quindi biasimare per adesso le persone; dobbiamo però pretendere che regolamenti così antiquati, così illiberali siano al più presto possibile modificati e messi in consonanza con quel sentimento di umanità a cui ogni benamata coscienza moderna deve ispirarsi.

La facciata del Duomo

Il sig. Moro, applicato all'ufficio tecnico, ha ieri provveduto mediante loggatura provvisoria alla stabilità delle aguglie del portale del Duomo.

Credesi che si procederà tosto alla stuccatura delle fenditure principali in attesa che quella famosa commissione nominata or son due anni dalla Giunta, e forse mai convocata, si decida a dare un parere in merito ai restauri dell'intera facciata almeno per impedire eventuali disgrazie.

A proposito di Commissioni.

Saremmo proprio curiosi di sapere che cosa si pensi di fare di quell'altra famosa commissione istituita con molto fracasso di *reclame* dall'Illustrissimo signor Sindaco per disciplinare la pubblica beneficenza.

Purtroppo anche a Udine si è soliti fare molte parole e pochi fatti: si è soliti gettare delle buone idee senza poi darsi pensiero di combattere per farle vincere. A che tanto Commissioni quando esse devono morire nascendo? — Le sane energie cittadine così ben disposte verso la beneficenza aspettano l'indirizzo... ma se questo non viene esse resteranno sempre virtuali... o peggio.

Contro le frodi sul caffè

A quanto risulta dalle informazioni ufficiali c'è una recrudescenza nei tentativi di introdurre nel Regno caffè avariato. Il Ministero dell'Interno, considerando che questi tentativi costituiscono un pericolo per la pubblica igiene o per la fede pubblica una continuata minaccia, ha emesso la seguente ordinanza:

« Nessun carico o partita di caffè proveniente dall'estero potrà essere ammessa a circolare liberamente nel Regno se prima il caffè stesso non sia stato, mediante apposita verifica, riconosciuto genuino o atto alla vendita, ai sensi delle vigenti disposizioni, e fatta eccezione per le sole

partite di caffè, che s'introducono nel Regno con destinazione nei paesi esteri, per le quali si applicano le regole del transito doganale ».

I profitti e la autorità tutta devono sorvegliare le esecuzioni di questa ordinanza.

Camera di Commercio

Rettifica del fiume Corno

In seguito al secondo telegramma della Camera di commercio il Ministero dei lavori pubblici ordinò la immediata esecuzione dei lavori di rettifica del fiume Corno allo avolo del Fortino secondo la variante che elimina la curva, con vantaggio della navigazione.

I lavori furono subito iniziati.

Stagionatura e assaggio della seta

Sete entrate nel mese di ottobre 1905. Greggio: Colli N. 25 Kg. 7705. — Treviso: Colli N. 1 Kg. 55. Tot. colli 75 Kg. 7760.

All'assaggio: Greggio n. 209.

Prove di rendita bozzoli: N. 20 campioni.

Scuola popolare superiore

Anche quest'anno si apriranno due corsi di lingue straniere, cioè lingua francese e tedesca.

Le iscrizioni si ricevono da oggi a tutto il 20 corr. presso il Biddello del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi), e la tassa per i singoli corsi, che sarà favorevole per tutta la durata dei medesimi, dovrà essere pagata anticipatamente all'atto dell'iscrizione, ed è fissata in L. 2 per gli Operai e in L. 4 per tutti gli altri.

Avranno l'iscrizione gratuita solo coloro che, avendo frequentato i corsi l'anno passato, sostengono anche l'esame.

Società udinese

per case popolari.

La presidenza di questa società avvisa i soci, che hanno versato tutto l'importo sulle azioni sottoscritte, essere a loro disposizione il titolo relativo presso la locale Cassa di risparmio, dove potranno ritirarlo, verso il pagamento di L. 1 e a la esibizione delle quitteanze comprovanti l'eseguito versamento.

Viene poi fatta viva istanza ai soci che sono in arretrato col versamento dei decimi di volere al più presto completare l'importo sottoscritto, avvertendoli che, a termini dell'art. 17 dello Statuto, ai medesimi sarà conteggiato dal 1 corr. a titolo di ammenda, l'interesse del 5 0/0 in ragione d'anno sui decimi ancora non versati. Qualora il ritardo poi fosse superiore ai sei mesi, il Consiglio d'amministrazione, dispone il citato articolo dello statuto, potrà dichiarare decaduta la relativa azione e lucarne i fatti venissero a favore del fondo di riserva, annullando o alienando l'azione, ovvero potrà agire in via giudiziaria contro il socio moroso.

Furto alle scale merci

Arresto del presunto autore

L'amministrazione ferroviaria si era accorta l'altro ieri della mancanza di alcune pezze di formaggio, sparite dallo scale merci; dal fatto venne subito presentata denuncia alla questura.

L'autorità di P. S. praticò tosto le più attive indagini, in seguito alle quali ieri venne arrestato certo Raffaele Buzzi fu Antonio, d'anni 48, di Gonsar, carrettiere, abitante in Via Grazzano 110, ora facchino presso la ditta Delfino Caffaro; egli è ritenuto autore del furto.

Il Buzzi venne passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Bollettino meteorologico

8 novembre, ore 8 — Termometro +10, minimo all'aperto nella notte +8, barometro 748. Stato atmosferico: piovoso. Pressione: crescente.

Ieri: vario, temperatura massima +14, minima +7,8, media +11,27.

Una donna colpita da malore sulla pubblica via

Ieri una povera donna, certa Caterina Bulfoni, di Lauco, in Carnia, giaceva a terra in suburbio Aquileia, impossibilitata a muoversi perché colpita da grave malore. Venne soccorsa dal vigile Novello, che la mise in una vettura e la trasportò all'Ospitale, ove venne subito accolta avendo tutte le sue carte in regola.

Fiori d'arancio

Questa mattina alle 9,30 si unirono in matrimonio la gentile signorina Maria Zoratti, figlia dell'ingegnere Lodovico, e il banchiere di Venezia, sig. Nicolò Colanuzzi Pietrobon di Aviano.

Erano testimoni: per la sposa il sig. Giovanni Ghin, banchiere, di Venezia; per la sposa la sig. na Antonietta Ferrarri. Funzionava da sindaco l'assessore Gori, parente della sposa, che regalò la panna d'oro.

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Buona usanza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità: Gli eredi Forni e Padelli, in morte della rispettiva nonna Marianna Iussigh ved. Forni, elargiscono L. 100.

In morte di Ermacora dott. Domenico Zamparo Giuseppe L. 3, Linda Valentino 1, Ferugio avv. Angelo 1.

In morte di Sonvilla Vittorio, Della Schiava avv. Italo 2, Mailani Oltro 1, Bon Lodovico 1, Ferugio avv. Angelo 1, Milani Arturo 2, Rizzi Giovanni 1, Dorja Pietro 1.

In morte di Foraniti Leonardo, Ferugio avv. Angelo 1.

In morte di Masutti Maria di Felotto, Ferugio avv. Angelo 1.

La Congregazione di Carità vivamente ringrazia.

Offerte alla Dante Alighieri: In morte di Luigi Beltrame, avv. Giuseppe Sabadini L. 3.

In morte di Pietro Sartogo, avv. Giuseppe Dorati L. 1.

In morte di Marianna Iussigh ved. Forni, Soccimaro Maurizio L. 1.

Offerte alla Società dei Reduci: in morte di Ermacora dott. Domenico, D'Orlando Gio. Batta di Bertolo L. 5, Novelli cav. Ermenegildo 2.

In morte di Sonvilla Vittorio, fratelli Clait L. 1.

In morte di Lupieri avv. Carlo, Sporeni prof. Augusto L. 2.

Offerte per l'orfanotrofo Ospizio cronici: In morte della signora Anna Pasquotti, Fabris rag. Giuseppe 1, Fabris Luigi 1.

Offerte a favore della Colonia Alipho: In morte di Della Rossa Mario, Pietro Magistris L. 2.

In morte di Sonvilla Vittorio, Luigi Bertuzzi di Flambro 2.

Offerte a favore della Società Protettiva dell'Infanzia: In morte di Giovanni Sporeni, famiglia Sporeni di Tarcento 5.

In morte di Tabacco Pittorito Maria, Francesco Broili 1.

Corriere Giudiziario

In Pretura

Un orfanello dell'Istituto Tomadini maltrattato

Ieri innanzi al Pretore del I Mandamento doveva essere discussa la causa per sevizie all'orfanello Giuseppe Giacobbe, d'anni 10, ricoverato all'Istituto Tomadini, da parte dell'istitutore Guido Croatto.

Il fatto venne reso pubblico dal *Lavoratore Friulano*.

Ne seguì un'inchiesta del medico provinciale, e i parenti del fanciullo si querelarono.

Il dibattimento venne oporto, ma dopo l'assunzione di alcuni testi, si trattò per un accomodamento, che ebbe per risultato il ritiro della querela mediante il pagamento di lire 150 al querelante. Il Croatto era difeso dall'avv. Levi.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Alla terza della *Tosca* accorse iersera il pubblico in folla ancora maggiore che domenica: assisteva molta gente dalla provincia.

L'opera ha incontrato sempre più o agli artisti principali e al maestro furono tributati frequenti e calorosi applausi. Domani quarta rappresentazione di *Tosca*.

Esposizione culinaria internazionale

DI LIPSIA

In questa città ebbe luogo il 29 marzo scorso il gran desinare organizzato dalla Compagnia Liebig ed al quale presero parte circa 600 soldati degli alemi, della artiglieria e del treno, sotto la sorveglianza di ufficiali o di medici militari. Quel bravi giovani fecero onore con appetito veramente militare esprimendo la loro soddisfazione sulle vivande (zuppa con piselli e carne in umido) loro offerte: questo successo va attribuito in non piccola parte all'Estratto di Carne Liebig di cui gli organizzatori si servirono e che conferisce ai cibi, come tutti sanno, un gusto speciale.

È dovere ricordarlo anche come il Re di Sassonia abbia ammirato all'esposizione culinaria stessa il saporito monumento esposto dalla Compagnia Liebig.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14. Via Paolo Sarpi n. 7 — Udine (S. PietroMartino)

Ultime notizie

L'on. Fortis in viaggio.

Roma, 7. — L'on. Fortis è partito alle 18.30 per la Calabria...

Caserta, 7. — Al suo passaggio stasera col treno delle 18.30 è giunto l'on. Fortis...

Crisi probabile in Francia.

Parigi, 7. — Alla Camera si è discusso oggi il progetto sulle pensioni operaie.

Dopo la seduta, in seguito al voto, si fece correre la voce che alcuni ministri radicali...

Supremazia industriale italiana.

Londra, 7. — Il Commercial Intelligence, occupandosi dei progressi considerevoli...

In confronto degli articoli austriaci, il mobile di provenienza italiana è meglio fatto e presenta una finitura più soddisfacente.

La Francia e l'Inghilterra mandano poco o nulla di mobili a buon mercato, il loro commercio di importazione si limita all'articolo di qualità superiore.

In complesso il giornale ritiene che la esportazione dei mobili per l'Egitto debba essere oggetto delle massime cure...

Torpedini italiani in acque austriache? Vienna, 7. — Il Deutsches Volksblatt ha da Zala che in questi giorni sarebbero passate a breve distanza dalle Bocche di Cattaro...

Nuove concessioni alla Società Veneta Roma, 7. — Il Comitato dello Strada Ferrata decise di accordare alla Società Veneta la concessione delle ferrovie complementari in Sicilia...

Un accordo franco-tedesco

Parigi, 7. — Il Gaulois ha fatto fare un'inchiesta presso i direttori dei giornali di Berlino per avere la loro opinione sui rapporti franco-tedeschi.

Kronsbain direttore della «Post», Ortone direttore della «Deutsches Tagblatt», Novel della «National Zeitung», Lange della «Deutsches Zeitung», Rippler del «Tagliche Ruchau Zeitung», Bachmann della «Woche Zeitung», de Tenbrink della «Germania», Lovison del «Berliner Tageblatt»...

Fermento in Austria

Praga 7. — Anche stasera si ebbero tumulti della folla, che reclama il suffragio universale e protesta contro la brutalità della polizia...

Vienna, 7. — Lo sciopero dei ferrovieri va estendendosi. Oggi, oltre agli operai delle ferrovie dello Stato della Boemia, scioperarono anche quelli di Salisburgo e di Innsbruck...

Vienna, 7. — Gli studenti tedeschi nazionali che oggi si recarono numerosi nell'atrio del politecnico, multarono e percossero fra altri anche uno studente italiano. Si deve pure notare che ieri dopo aver aggredito dinanzi alla mensa accademica singoli studenti italiani o slavi...

Gli studenti non tedeschi, d'altra parte, si riunirono per protestare contro il contegno provocatorio degli studenti tedeschi e incaricarono il loro comitato di presentare al rettore dell'Università una risoluzione in cui si dichiara di voler combattere con ogni mezzo il terrorismo dei tedeschi.

Granduchi fuggiti da Pietroburgo?

Berlino, 7. — Da Lubeca giunge una notizia sensazionale che va accolta, però, con riserva: Sarebbero passati da colà, diretti in Francia, per la via di Amburgo, quattro granduchi russi fuggiti da Pietroburgo.

Guglielmo II in Italia

Berlino, 7. — A Kiel si assicura che l'imperatore Guglielmo si recerà in febbraio per sei settimane in Italia e a Costantinopoli. L'incrociatore corazzato o il battello-staffetta Steipner accompagneranno il yacht Hohenzollern.

L'ufficio di redazione e amministrazione del «Friuli», trovati nella tipografia Tosolini, via Savorgnana 13.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 novembre 1905.

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cartelle, Cambi (chèques a vista) and their respective values.

G. APOLLONIO direttore proprietario PUPPINI PIETRO ca Giovanni gerente resp.

MUNICIPIO DI UDINE

Per norma degli interessati si rende noto che a partire dal giorno 5 a tutto il 20 e. m. è pubblicata la matricola definitiva per la tassa famiglia per e. a.

Banca Cooperativa Udinese

Table showing financial data for Banca Cooperativa Udinese, including assets (Attivo) and liabilities (Passivo).

Table showing financial data for Banca Cooperativa Udinese, including deposits (Depositi) and other financial metrics.

Il Presidente: Gio. Batt. Spexzzati. Il Sindaco: Ave. O. Sartago. Il Direttore: G. Boizoni.

Orario ferroviario

Table with columns for Arrivi da (Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale) and Partenze per (Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale).

Orario ferroviario

Table with columns for Arrivi da (Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale) and Partenze per (Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale).

LIEBIG VERO ESTRATTO DI CARNE advertisement with logo and text.

FRATELLI TOSOLINI

UDINE per tutte le Scuole A PREZZI MITISSIMI presso le Librerie e Cartolerie

MALATTIE DEGLI OCCHI

difetti della vista SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguito domenica di ogni mese.

VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

GOZZO advertisement for a medicinal liqueur.

Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda o sostanze vegetali. Dotta emulsione per la sua indifferibilità è ritenuta fra tutte la migliore.

CESARE Dott. GIULIO

Malattie interne e specialmente malattie di petto Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2 tutti i giorni meno le domeniche. PIAZZA XX SETTEMBRE, N. 7.

PER LE SANDAL SALE CARLO ERBA MILANO advertisement.

Prima Fabbrica Italiana

ZOCCOLI in LEGNO ITALICO PIVA UDINE advertisement.

Ai buongustai.

Il sottoscritto si pregia rendere noto ai Signori buongustai che per tutta la Stagione troveranno nel suo negozio i rinomati Tartufi bianchi del Piemonte freschi, le prelibate Salsiccie di Vienna e della Carniola, del Salamini alla cacciatora, formaggio Imperiale, crauti del Tirolo, Carne imperiale e tante altre fine e gustose specialità estere e nazionali.

QUINTINO LEONCINI Via Mercatovecchio - Udine

Non adoperate più

Tinture dannose Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né nitro e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il direttore Prof. Nallino Unico deposito: presso il paracchiere LODOVICO RE, Via Daniele Maula.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

CUTTINI RICCARDO UDINE Via Paolo Cancellari, 7

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

Incisioni su qualunque metallo Grande Deposito della Scuola tipografica P.A.R.A. da Lire 1.25 a Lire 30.

NUMERATORI

a mano e a saliscendi, porta-timbri, sagelli per corallacea, lucidatori per timbri e biancheria, cusciatori di qualunque grandezza. Scatola reclame con sei timbri per L. 2.50

Deposito degli Orologi

Longinos, Omega, Roskopf, Ville Frères Prezzi d'impossibile concorrenza.

Sellai! Calzolai!..

Presso la premiata Tintoria LUIGI MOSCHIONI UDINE (Chiavria, 84) trovansi una speciale tintura nera istantanea per cuoio che non lo altera. Prezzi inferiori a qualsiasi articolo estero congenera.

Magazzini Generali

della Camera di Commercio di Udine annessi alla stazionatura ed assaggi delle sete I Magazzini ricevono in deposito, a semplice custodia o verso rilascio di nota di pegno (Warrants): Sete, bozzoli, camicini ed affini, cotone, canapa, tessuti in genere, coloniali, coralli, pelle ed altri generi compresi nella tariffa dei magazzini generali. La direzione dei magazzini s'incarica del ricevimento e consegna della merce, procura lo sconto dei Warrants con tasso di favore, fa incassi e pagamenti dietro ordine ed altre operazioni contemplate dal regolamento. Magazzini situati nel viale della stazione (locali Burghart) o in via Prefettura nei locali della Camera di commercio. Si spedisce a richiesta regolamenti e tariffe.

